

Libro d'ore best seller del Medioevo

È dedicato a *Il libro d'ore in Italia tra confraternite e corti (1275-1349)*.

Lettori, artisti, immagini il saggio della storica e medievista Laura Alidori Battaglia che esce ora da **Olschki** (pagine 394, 254 immagini, euro 70). A lungo considerato un prodotto di derivazione francese sviluppatosi nelle corti del nord Italia nella seconda metà del Trecento, il libro d'ore, vero "best seller del Medioevo", è invece il testo devozionale per eccellenza che appartiene di diritto all'Italia dei Comuni a partire dall'ultimo quarto del XIII secolo. Sostenuto da un corpus di diciassette codici reperiti in collezioni pubbliche e private, alcuni inediti o solo marginalmente studiati, il volume considera i libri d'ore in relazioni ai suoi committenti – donne e uomini, talora signori ma più sovente devoti borghesi –, agli artisti che li hanno decorati e alla complessa rete di immagini che ne illustrano le sezioni e le ore canoniche. Questo studio è il primo dedicato ai libri d'ore prodotti in Italia fino alla peste del 1348-49 e parte dalle relazioni tra la produzione in Italia e quella, finora più indagata, in Francia, nelle Fiandre e in Inghilterra, e la diffusione geografica e cronologica per approdare a una conoscenza approfondita sulla committenza in relazione alla devozione che portò allo stabilirsi delle confraternite di laudesi e di penitenti.



004580